

Sicurezza infrastrutture: 2.960 controlli nell'anno 2022 a ferrovie e non solo

Comunicato stampa ANSFISA

Il 2022 è stato il primo anno di completa operatività per l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, istituita dopo il crollo del ponte Morandi: i controlli complessivi sono stati 2.960 ed hanno sinergicamente interessato le tre aree di competenza dell'Agenzia.

I tecnici hanno effettuato 82 controlli diretti su ampi tratti stradali e autostradali, su singole opere e sui gestori, con l'obiettivo di esaminare le infrastrutture, l'attività e l'organizzazione dei gestori stessi in relazione alla sicurezza. Negli ultimi mesi dell'anno, come previsto dal decreto-legge che ha disposto la revoca della concessione sulle autostrade A24 e A25 all'azienda che le aveva in gestione, ANSFISA ha avviato un piano straordinario di ispezioni per verificare le condizioni di sicurezza dell'intera infrastruttura autostradale. Complessivamente sono state controllate circa 580 opere, tra ponti, viadotti e gallerie, anche appartenenti alla rete stradale transeuropea.

Inoltre, la Commissione permanente per le gallerie, prevista dalla direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e presieduta dall'Agenzia dal gennaio del 2022, ha svolto complessivamente oltre 60 funzioni ispettive e autorizzative sulle gallerie della rete stradale transeuropea.

Nel settore ferroviario, sono state condotte complessivamente 142 attività ispettive. I controlli sulle imprese ferroviarie sono stati 124, di cui 94 attività di monitoraggio ispettivo sul campo, 4 svolte da remoto e 26 ispezioni specifiche. In particolare, le attività di monitoraggio ispettivo sul campo hanno prodotto la verifica di 830 treni, 38 imprese ferroviarie circolanti su rete interconnessa e 6.870 elementi. I controlli sui gestori dell'infrastruttura sono stati 18, di cui 6 attività di monitoraggio ispettivo inerenti alla terminalizzazione di merci pericolose, 5 visite in linea tramite scorta in cabina di guida, 5 ispezioni a seguito di segnalazioni o eventi e 2 a seguito di audit e prescrizioni.



Foto David Campione

Inoltre, sono stati eseguiti 63 audit volti a verificare l'attività e l'organizzazione degli operatori ferroviari e 20 follow up con l'obiettivo di controllare disposizioni impartite in precedenti attività ispettive: in totale sono state quindi monitorate con queste attività 45 organizzazioni, di cui 30 imprese, 10 gestori, un esercente e 4 centri di formazione.

Infine, sui sistemi di trasporto ad impianti fissi, quali impianti a fune, metropolitane ed ascensori ad uso pubblico, sono state effettuate complessivamente 2.593 attività ispettive di cui, 115 su metropolitane, 128 su tranvie, 239 su filovie, 664 su impianti a fune, 1.024 su impianti di traslazione (ascensori e scale mobili) e 98 su altri impianti.

Il 2022 è stato anche un anno di selezioni per ANSFISA che lo scorso giugno ha indetto due procedure concorsuali per l'assunzione di 15 dirigenti tecnici di seconda fascia e 114 ingegneri in aggiunta al concorso lanciato a dicembre 2021 per 275 unità di personale che però ha registrato un numero di idonei largamente inferiore alle posizioni da ricoprire. Dal 1° gennaio saranno contrattualizzati 13 nuovi funzionari, mentre entro il prossimo aprile saranno complessivamente 120 le nuove assunzioni.

Nel 2023 le attività di supervisione cresceranno: nel settore ferroviario saranno complessivamente 153 per la verifica di circa 6.000 elementi tra infrastrutture, treni e sottosistemi, mentre per le strade e autostrade sono state previste 90 attività ispettive con le quali verranno supervisionate complessivamente 724 opere d'arte, circa 150 in più rispetto al 2022. Le attività sono state presentate nel piano di supervisione 2023 che l'Agenzia, come previsto dalla norma, ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei giorni scorsi.

Comunicato stampa ANSFISA - 02 gennaio 2023